



NUOVA SPERANZA NELLA LOTTA AI TUMORI

Il cancro ai polmoni a cellule non piccole (80% di tutti i casi) potrebbe essere battuto con un vaccino che indichi al sistema immunitario del paziente la strada per attaccare ed uccidere le cellule malate secondo una sperimentazione clinica pubblicata sulla rivista *Lancet Oncology*.

Scienziati francesi hanno dimostrato che somministrando un vaccino sperimentale anti-cancro insieme alla chemioterapia usata contro questo male, il tumore rallenta la sua crescita e gli effetti della chemio risultano potenziati. Gli scienziati hanno anche scoperto un modo per predire su quali pazienti il vaccino potrebbe funzionare di più. Il vaccino TG4-010, basato sulla molecola MUC1, è presente sulla superficie delle cellule malate e non su quelle sane e che quindi funziona da informatrice, per indirizzare il sistema immunitario del paziente contro il tumore.

Nel 50% dei casi il tumore ai polmoni a cellule non piccole viene diagnosticato in fase avanzata e l'unica possibilità di cura è la chemioterapia. Gli esperti transalpini hanno constatato, dopo sei mesi di trattamento, che nel 43% dei pazienti trattati sia con chemioterapia sia col vaccino, contro il 35% di quelli trattati solo con la chemio la progressione di malattia non era avvenuta. Inoltre la risposta alle terapie era più alta nei pazienti vaccinati rispetto a quelli del gruppo di controllo.

Inoltre, i ricercatori hanno anche visto che la combinazione chemio-vaccino è particolarmente efficace in quei pazienti che presentano prima ancora dell'inizio della terapia una quantità adeguata dei linfociti CD16+ CD56+ CD69+, segno che questi globuli bianchi sono importanti perché il vaccino sia efficace, cioè affinché sproni il sistema immunitario ad attaccare il tumore. I ricercatori procederanno ad ulteriori indagini sperimentali per confermare l'efficacia di questo vaccino.

XXVII CAMPAGNA ANTARTICA ESTIVA

Con la riapertura della base antartica "Mario Zucchelli", a Baia Terra Nova, ha avuto inizio la prima campagna antartica estiva nell'ambito del nuovo assetto organizzativo del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide. Verranno realizzati progetti di ricerca che riguarderanno le scienze della vita (biodiversità, evoluzione ed adattamento degli organismi antartici), le scienze della terra (glaciologia, contaminazioni ambientali, esplorazioni) e le scienze dell'atmosfera e dello spazio (cambiamenti climatici, monitoraggio della atmosfera e della ionosfera, misure astronomiche). Altri progetti riguarderanno lo sviluppo e l'applicazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate per misure atmosferiche e geologiche e attività di monitoraggio presso gli osservatori permanenti meteo-climatici, astronomici e geofisici. All'iniziativa, che si concluderà il 17 febbraio 2012, partecipano 190 persone: oltre alle Forze Armate, ci sono ricercatori e logistici, Vigili del Fuoco, esponenti del mondo universitario, dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale e dell'Istituto nazionale di astrofisica.

TESORI DEL PRINCIPE

Rubens, Van Dick, Jan Brueghel il Vecchio ed il Giovane, Cranach e gli Olandesi tra cui Rembrandt, Canaletto: 80 opere della prestigiosa ed esclusiva collezione dei Principi del Liechtenstein si sveleranno nella mostra *I tesori del Principe*, dal 9 dicembre al 31 maggio 2012 al Forte di Bard (AO), imponente piazzaforte sabauda trasformata in polo culturale. Arrivano capolavori della più importante raccolta d'arte privata al mondo, ospitata nel castello di S.A.S. il Principe Hans-Adam II, a Vaduz, ed in parte visibile nel Palazzo Liechtenstein a Vienna. Prima di Bard, si ricorda una sola grande mostra al Metropolitan Museum di New York, nel 1985. Il Forte si conferma uno dei più importanti poli culturali del Nord Italia. Da notare un omaggio a Peter Paul Rubens del quale il Principe Hans-Adam II è il più grande collezionista privato al mondo. Importante spazio è dedicato a Cranach e due sale agli Italiani con sculture di Giambologna. Nella sala del *Vedutismo* si trovano due opere di Canaletto e vedute di Giovanni Pannini, di Robert Hubert e di Waldmüller. Il tema del Classicismo e del movimento romantico tedesco ruota intorno al capolavoro di Hayez *Il consiglio della vendetta* (immagine della mostra).

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com